

**Audizione congiunta di I e VII Commissione
consiliare permanente
del 26 aprile 2023**

Presidenza

**Presidente VII Commissione permanente
Giovanni Zannini (De Luca presidente)**

**Presidente I Commissione permanente
Giuseppe Sommesse (Azione - Centro
Democratico – Demos - Europa Verde)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno ventisei del mese di aprile, alle ore 14.00, la I Commissione permanente "Affari istituzionali – Amministrazione civile – Rapporti internazionali e normativa europea – Autonomie locali e piccoli Comuni – Affari generali – Sicurezza delle città – Risorse umane – Ordinamento della Regione", e la VII Commissione permanente "Ambiente - Energia - Protezione Civile", presiedute, rispettivamente, da Giuseppe Sommesse e da Giovanni Zannini, sono state convocate in modalità telematica, mediante collegamento in videoconferenza, ed in presenza presso la sede del Consiglio regionale - Centro Direzionale, isola F/13, Aula Siani, sita al piano -1, per l'audizione relativa al **disegno di legge** recante in rubrica: "Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi di Bonifica". Delibera di Giunta regionale n. 485 del 4 novembre 2021.
Reg. Gen. 205.

Risultano presenti i Consiglieri:

(L'elenco contiene i nominativi sia dei Consiglieri in presenza sia di quelli collegati da remoto)

Giovanni **ZANNINI** (Presidente VII Commissione consiliare permanente)

Gruppo "*De Luca Presidente*"

Luigi **ABBATE**

Gruppo "*Partito Socialista Italiano - Campania Libera - Noi di Centro – Noi Campani*"

Michele **CAMMARANO**

Gruppo "*Movimento 5 Stelle*"

Nunzio **CARPENTIERI**

Gruppo "*Fratelli D'Italia*"

Corrado **MATERA**

Gruppo Misto "*I Popolari*"

Felice **DI MAIOLO**

Gruppo Misto "*Fare Democratico*"

Giovanni **SAVASTANO**

Gruppo "*Partito Socialista Italiano - Campania Libera - Noi di Centro – Noi Campani*"

Diego **VENANZONI**

Gruppo "*De Luca Presidente*"

Andrea **VOLPE**

Gruppo "*Partito Socialista Italiano - Campania Libera - Noi di Centro – Noi Campani*"

È presente per la Giunta regionale della Campania, collegato da remoto, l'Assessore all'Agricoltura, Nicola Caputo.

Assistono ai lavori per la I Commissione permanente, il funzionario Francesco Liguori e l'istruttore amministrativo Francesco Spada, mentre per la VII Commissione permanente, il dirigente II UD studi legislativi ed assistenza legislativa alle commissioni permanenti, Enrico Gallipoli, il funzionario P.O., Anna Rosselli, e gli istruttori amministrativi, Gennaro Bergantino e Lucio Luongo.

La seduta ha inizio alle ore 14.50.

PRESIDENTE (Zannini): Buon pomeriggio a tutti. Scusate per il ritardo.

(Il Presidente procede all'appello per verificare i consiglieri in presenza e quelli collegati in videoconferenza)

PRESIDENTE (Zannini): Sono presenti il professore Vito Busillo, Presidente del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, Roberto Ciuccio, Presidente del Consorzio di Bonifica Paestum – Sinistra Sele, Massimo Valentino Ambrosio, Presidente del Consorzio di Bonifica Velia, Matteo Picariello del Consorzio di Bonifica Paestum. Inoltre, partecipano all'audizione di oggi, Paolo D'Alba, Segretario regionale di ANBI Campania, Mariano Lucio Alliegro del Consorzio

di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro, Massimo Natalizio, direttore di ANBI Campania, e Beniamino Curcio, Presidente del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro. Stiamo completando l'ultimo ciclo di audizioni, per passare, poi, alla composizione di una sottocommissione tecnica, la quale dovrà procedere all'elaborazione del testo normativo, che incardineremo e, quindi, modificheremo ed integreremo con eventuali emendamenti. Vi è stato trasmesso tutto il materiale, avete anche presentato delle osservazioni preventive in merito a quello che poteva essere un utile contraddittorio, con l'obiettivo di arrivare ad un testo, che sia il migliore possibile e che sia realmente capace di soddisfare le reali esigenze di fabbisogno di personale, consentire un funzionamento più efficiente e razionale dei Consorzi di Bonifica, nonché il recupero e la rivalutazione di quegli ambiti di competenza, che appaiono sempre più necessari, com'è dimostrato dall'esperienza pratica. Avete letto il disegno di legge della Giunta regionale. Partiamo da quel testo e sintetizzateci quelli che, secondo voi, possono essere degli interventi e dei correttivi assolutamente indifferibili e utili da tenere in considerazione. Busillo è già esperto in questo. Devo dire che ci ha dato una mano in tutto il percorso di elaborazione della procedura amministrativa. Vi prego di farci pervenire delle note scritte in formato word, che consentiranno un lavoro più facile. L'intervento in Aula di oggi deve essere anticipatorio e propedeutico alla stesura di note scritte. Busillo, prego.

BUSILLO (Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele): Presidente, come ANBI abbiamo già presentato queste osservazioni scritte; sostanzialmente, quindi, mi accingo ad esporre le medesime osservazioni, che abbiamo formulato l'altra volta. Partiamo proprio dal disegno di legge della Giunta che, a nostro avviso, non va nella direzione auspicata e, in relazione ad esso, abbiamo segnalato una serie di problemi. Nel corso dell'analisi, abbiamo svolto, altresì, questo lavoro comparativo tra i progetti di legge, concernenti la materia dei Consorzi di Bonifica.

Riteniamo che, tra le varie proposte di legge presentate, l'ultima pdl, ovvero quella a firma dell'onorevole Matera, vada nella direzione e rispecchi più fedelmente il nostro modello di riforma, che abbiamo trasmesso con una specifica nota scritta. È evidente che siamo qui per emendare e migliorare il disegno di legge, predisposto dalla Giunta; quindi, oltre ad esprimere delle osservazioni verbali, presenteremo delle proposte scritte, così come abbiamo fatto l'altra volta. Si evidenziano tre elementi sostanziali. L'aspetto principale è quello inerente al risanamento finanziario dei Consorzi, problematica che non viene affrontata dal disegno di legge oggetto di esame. A tal proposito, avevamo avanzato una proposta importante in merito alla questione del risanamento finanziario dei Consorzi di Bonifica, altrimenti rischiamo di redigere una legge che, magari, è la più bella in assoluto ma, in assenza di reali risorse economiche, fondamentali per garantire il funzionamento di questi enti strumentali, che sono i Consorzi di Bonifica, diventa tutto più complicato. Il primo elemento importante da sottolineare è, dunque, quello del risanamento finanziario. Al riguardo, abbiamo formulato la proposta di inserire, nell'articolo del provvedimento, una norma specifica volta a favorire il risanamento finanziario dei Consorzi. Il secondo elemento significativo verte sull'operatività dei Consorzi, in particolare, sulla loro dimensione idrografica e idrogeologica, cioè sulla definizione dei perimetri consortili e, in merito, riteniamo che gli articoli 2 e 3 del disegno di legge della Giunta vadano modificati, così come abbiamo scritto e messo in risalto nella nostra proposta di emendamento. Pertanto, riteniamo che vadano chiariti, sin da ora, quali siano i comprensori di bonifica, ovvero i rispettivi ambiti territoriali che, tra l'altro, avevamo anche individuato in accordo con l'Assessorato all'Agricoltura, dopo una serie di innumerevoli incontri, circa due anni di incontri. Avevamo, quindi, tracciato un percorso che dovevamo mettere in campo e attuare concretamente. Si tratta di un aspetto, di un profilo molto importante, quello, cioè, di salvaguardare l'unità

omogenea territoriale dei Consorzi; in ordine ad esso riteniamo sia necessario svolgere un approfondimento, anche alla luce del protocollo Stato-Regioni. Nello specifico, non ci possiamo allontanare dal protocollo Stato-Regioni del 2008 che, di fatto, detta le basi per la riforma. Il terzo ed ultimo elemento, su cui abbiamo una diversità di opinioni abbastanza profonda, è quello relativo all'utilizzo dell'azione dei Consorzi per la tutela dei corsi d'acqua naturali. È evidente che i Consorzi di Bonifica operano anche sui corsi d'acqua. Occorrerebbe delineare un percorso che coinvolga, altresì, l'Assessorato all'Ambiente e alla difesa del suolo e dell'ecosistema, in quanto tale problematica appare abbastanza complicata. Avevamo già avanzato una proposta, vale a dire quella di individuare, attraverso una mappatura dei corsi d'acqua naturali, volta per volta il tipo di manutenzione da svolgere, quale fosse, per esempio, il fosso X o Y, da conservare integro ed efficiente, in virtù dei lavori di manutenzione, però le competenze, di fatto, ritornano alla Regione, perché sono corsi d'acqua appartenenti al demanio regionale. Sostanzialmente, sono questi i tre o quattro elementi su cui dobbiamo soffermarci. Presidente, Lei ci aveva detto che, conclusa la fase delle audizioni, avrebbe istituito una sottocommissione, al fine di approntare un testo normativo unificato. La ringrazio.

PRESIDENTE (Zannini): La sottocommissione sarà istituita. Partiamo sempre dal testo della Giunta. Gentilmente, mi invierai queste quattro righe in cui, anche in maniera elementare e semplice per noi, ci indicherai, a titolo di esempio: *“l'articolo 4 (del ddl, approvato dalla Giunta regionale) è modificato così; l'articolo 5 è modificato in quest'altro modo, e così via.”*. Cominciamo a creare una piattaforma, su cui la Commissione tecnica potrà lavorare. Concedo la parola al Presidente del Consorzio di Bonifica Paestum – Sinistra Sele, Roberto Ciuccio.

CIUCCIO (Consorzio di Bonifica Paestum – Sinistra Sele): Mi associo alle parole che ha pronunciato il Presidente Busillo, perché i Consorzi di Bonifica a destra e a sinistra del

Fiume Sele sono strutturalmente uguali e, quindi, le esigenze sono le medesime. Come evidenziava il Presidente Busillo, si profilano due o tre questioni da mettere a fuoco e cercare di risolvere, relative, in particolare, al: costo dell'energia, che nel disegno di legge in argomento, è stato completamente accollato ai Consorzi di Bonifica. L'anima dei Consorzi è il contributo energetico; nel momento in cui andiamo a togliere, ad eliminare il contributo energetico, assegnato dalla Regione, possiamo praticamente chiudere i Consorzi. È un fatto notorio che i Consorzi che operano nella Piana del Sele, consumano molta energia, il cui costo, a causa dei recenti avvenimenti bellici in Ucraina, è notevolmente aumentato; quest'anno, infatti, dai tre milioni e trecentomila euro, che pagavamo negli anni scorsi, siamo arrivati a circa nove milioni di euro. Sono somme insostenibili. Alla fine, si tratta di due o tre punti, in ordine ai quali metteremo nero su bianco, con la stesura di apposita nota, che vi inoltreremo.

PRESIDENTE (Zannini): Assessore Caputo, prego.

CAPUTO (Assessore all'Agricoltura): Salve a tutti. Mi sono allontanato dall'altra riunione per poter partecipare a tale audizione e rappresentare quello che è successo negli ultimi giorni. Posso intervenire per pochi minuti?

PRESIDENTE (Zannini): Certo, prego.

CAPUTO (Assessore all'Agricoltura): Grazie mille. Saluto tutti quanti voi e rappresento che nei giorni scorsi ho avuto una lunga riunione con il Presidente della Giunta e il collega Ettore Cinque, Assessore al Bilancio; c'era tutta la struttura tecnica ed anche il Presidente della Commissione Bilancio. Ho sollevato la questione relativa alla necessità di provvedere immediatamente, come stai facendo benissimo oggi, insieme a tutti gli stakeholder auditi, all'adeguamento della normativa regionale per una serie di ragioni, tra le quali si annoverano anche i conflitti di competenza che, in alcuni casi, si verificano tra le

diverse direzioni generali della Giunta. È assolutamente importante per la Regione che approntiamo e definiamo questa legge di riforma dei Consorzi di Bonifica nel più breve tempo possibile. Sono passati diversi mesi da quando il ddl della Giunta e le pdl dei Consiglieri regionali sono state depositate in Consiglio regionale. Presidente, la tua attività, in particolare la tua intenzione di costituire un gruppo tecnico, partendo dalla proposta della Giunta regionale, è del tutto apprezzabile e condivisibile. Volevo, altresì, aggiungere: ho ascoltato solo la parte finale dell'intervento di Busillo e anche quello del Presidente del Consorzio Paestum; si avverte giustamente l'esigenza di intervenire in ordine alla questione del costo dell'energia e del contributo energetico. Abbiamo una legge regionale che forse va rimodulata, abbiamo assunto l'impegno, come Regione Campania, affinché la legge venga modificata e adattata, alla luce anche delle esigenze di bilancio. Al riguardo, c'è da dire che l'orientamento potrebbe essere quello di affidare ad un committente unico, che può essere la Regione, l'individuazione del fornitore principale dell'energia. In ogni caso, tali problematiche vanno affrontate soprattutto insieme a coloro che, concretamente, operano nel settore dell'energia. Vorrei solo rappresentare che ormai ci accingiamo ad iniziare una nuova stagione irrigua, essendo l'estate alle porte, ragion per cui è fondamentale affrontare questi temi nelle sedi opportune. Con il Presidente della Regione concordammo di doverci interfacciare con te, con il Presidente della Commissione Agricoltura e con il Presidente della Commissione Bilancio, al fine di integrare questo gruppo di lavoro, oltre che con l'ANBI, nonché con i tecnici dell'ufficio legislativo, allo scopo di delineare, in maniera definitiva, una proposta da mettere a disposizione dei Consiglieri regionali per eventuali integrazioni, modifiche ed emendamenti. È necessario procedere nel più breve tempo possibile, ed intraprendere il percorso che hai tracciato. È davvero un grido d'allarme quello che sto lanciando, anche perché viene in rilievo la necessità di verificare anche la fase di evoluzione, di adattamento, che molti Consorzi stanno

attraversando, per effetto delle difficili condizioni nelle quali sono costretti ad espletare la propria attività. Grazie per l'opportunità e scusatemi se sono intervenuto a riunione cominciata.

PRESIDENTE (Zannini): Sei sempre ben accolto. All'esito delle audizioni, escludendo l'eventuale passaggio con le rappresentanze sindacali, siamo pronti ad istituire la commissione tecnica. Dunque, se ci sentiamo, ci confronteremo in merito all'articolazione, alla composizione della sottocommissione. A questa riunione mi sembra chiaro che debba partecipare l'ANBI Campania; inoltre, anche la dott.ssa Passari, direttrice generale della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, deve essere centrale nell'elaborazione di questo tipo di ragionamento, dopodiché, faremo anche una riflessione inerente alle figure, che costituiranno la commissione, delineando, altresì, i gruppi, le istituzioni, le strutture in rappresentanza delle quali esse faranno parte della Commissione. Giustamente mi suggerivi: un componente dell'ufficio legislativo, un componente della Commissione Bilancio e Finanze e così via. Formiamo un elenco, articoliamo la sottocommissione, la componiamo ed inizieremo i lavori, che ci siamo prefissi di svolgere. Di fatto, oggi avrei concluso le audizioni; rimane praticamente solo un'altra audizione da programmare e siamo pronti, quindi possiamo cominciare ad insediare la sottocommissione tecnica.

CAPUTO (Assessore all'Agricoltura): Ci accordiamo nelle prossime ore.

PRESIDENTE (Zannini): Do la parola a Beniamino Curcio, Presidente del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro. Prego.

CURCIO (Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro): Questa fase è molto importante per la Regione, ed introdurre una normativa adeguata e idonea ad affrontare le problematiche tipiche dei tempi che stiamo attraversando, credo sia una cosa molto importante. Ripeto, soprattutto in questo contesto

storico, i Consorzi di bonifica, se la Regione davvero ci crede, sono degli enti strumentali che possono dare una mano concreta a risolvere problemi, peraltro, di grande attualità; mi riferisco agli effetti legati ai cambiamenti climatici, quindi, agli eventi alluvionali; mi riferisco, altresì, alla questione della crisi idrica. I Consorzi di Bonifica hanno la capacità operativa e progettuale di programmazione per dare una mano in questo senso. L'abbiamo già fatto con il Piano idrico campano; di fatto, tutte le proposte, che sono state condivise dalla Regione, provengono dai Consorzi di Bonifica. Siamo a disposizione, come Consorzi di Bonifica, per svolgere un ruolo moderno, in linea con i tempi che stiamo vivendo. D'altra parte, nel 2022 si è festeggiato il centenario della bonifica moderna e noi andiamo in quella direzione. Pertanto, come Regione Campania, concludere questa fase, approvando una normativa congeniale all'epoca attuale, credo sia un valore di merito anche per il potere legislativo regionale. Siamo perfettamente d'accordo con quanto ha detto il Presidente Busillo, oltre che il collega del Consorzio di Bonifica di Paestum. Dunque, le problematiche che ci angosciano maggiormente sono quelle relative al costo, peraltro cresciuto in maniera esponenziale, dell'energia elettrica, che non siamo in grado di sopportare da soli, e soprattutto, la competenza afferente ai corsi d'acqua naturali, non perché non vogliamo eseguire gli interventi di manutenzione; li facciamo gli interventi, specialmente quando si tratta di affrontare urgenze indifferibili; li abbiamo sempre fatti, ad esempio nel Vallo di Diano abbiamo speso settecentomila euro per realizzare gli interventi legati agli eventi alluvionali di novembre e di gennaio. Tuttavia, ci deve essere chiarezza su quest'aspetto. Come dicevo prima, abbiamo svolto una riunione con l'ANBI, incentrata proprio su questo tema. Non mi preoccupa se interveniamo prima o dopo la Regione, se anticipiamo centomila euro, ma se ci scappa il morto? Se ci scappa il morto, di chi è la responsabilità? Ci vuole una normativa che faccia chiarezza su questo punto. I Consorzi sono sempre dalla parte dei territori, vogliono dare una

mano, vogliono collaborare con la Regione Campania, però vogliamo che la Regione creda ed investa su questi strumenti e li renda strumenti utili, moderni ed operativi. Non voglio aggiungere altro, se non due o tre piccole cose. Per quanto riguarda l'impianto normativo, condivido che tra le varie proposte di legge, quella che più risponde alle esigenze da noi sollevate e si avvicina al modello di legge prodotto dal lavoro dell'ANBI, è la pdl presentata dall'onorevole Corrado Matera, perché sotto certi aspetti ricalca il testo normativo predisposto dalla Regione e, in aggiunta a questo, contiene e recepisce al novanta per cento, le indicazioni che abbiamo elaborato come ANBI. Rispetto al testo di Corrado Matera, che, comunque, chiarisce bene la questione relativa alla competenza sui corsi d'acqua, vi sono alcuni aspetti da limare; magari li analizziamo, dal punto di vista operativo, con la struttura dell'ANBI. Quando si parla, per esempio, dell'Assemblea dei consorziati, nell'articolo si statuisce che possono appartenervi anche gli affittuari e i conduttori dei terreni ricadenti nel comprensorio i quali, per norma di legge o per contratto, sono tenuti a pagare e paghino il contributo consortile di irrigazione, ma, oltre al contributo di irrigazione, deve essere previsto che paghino anche il contributo di bonifica, perché ci sono delle aree in cui uno è affittuario, conduce il terreno, e può esercitare, quindi, il diritto di voto, ma, qualora non vi sia l'irrigazione, in base a quanto è scritto nella proposta legge in parola, non potrebbe votare in Assemblea. Bisogna compiere un ulteriore sforzo. Sono state già apportate migliorie significative rispetto all'attuale normativa. Ad esempio, la previsione del due per cento dei consorziati, in relazione alla raccolta delle firme per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni consortili, spesso è difficile da attuare; soprattutto per le fasce più basse, in cui possono esserci quindici o ventimila consorziati, andare a raccogliere duecento, trecento o quattrocento firme diventa veramente complicato. Un'analogia misura, in tal direzione, è stata adottata dal Governo a livello nazionale, approfittando del Covid. Se si potesse ridurre all'un per cento e poi, al comma 9 dell'articolo 21

del ddl, prevedere, anziché duecento, un minimo di cento firme, esclusi i candidati, questa sarebbe una modifica decisamente opportuna, perché renderebbe il quadro più semplice. Per le deleghe, chiedo che si possa introdurre un meccanismo che ritrovo nella proposta di legge di Matera, in cui si lascia discrezionalità ai singoli Consorzi di Bonifica, perché ogni Consorzio opera su un determinato territorio, conosce bene, quindi, come si svolgono le dinamiche elettorali e pertanto, si potrebbe non prevedere il sistema delle deleghe per legge, bensì con un meccanismo disciplinato dallo Statuto – strumento normativo molto più agevole da modificare - di ciascun Consorzio. Un'altra cosa da togliere, perché siamo anche impegnati in una controversia in questo senso. I vari testi in esame riproducono la dicitura della normativa, attualmente vigente, per quanto concerne l'autentica delle deleghe. In particolare, viene riportata la dicitura "funzionario"; ecco, se possiamo espungere la parola "funzionario" e sostituirla con la locuzione "dipendente di ruolo dei Consorzi", perché il funzionario è una figura non prevista nei contratti dei Consorzi di Bonifica e sovente si hanno delle contestazioni, per cui siamo costretti a promuovere un ricorso al Tar, o a difenderci, perché magari abbiamo impegnato in questa attività un geometra e secondo qualche cittadino, che ha fatto ricorso, il geometra non è abilitato ad autenticare le firme, perché non è un funzionario, ma, ripeto, la figura del funzionario non è contemplata nel contratto collettivo dei Consorzi di Bonifica. Mettiamo per iscritto queste cose; inoltre, ci associamo al discorso tenuto dal Presidente Busillo e molte nostre proposte le ritrovate nel progetto di legge depositato dal Consigliere Corrado Matera. Grazie.

PRESIDENTE (Zannini): Cedo la parola a Massimo Valentino Ambrosio, Presidente del Consorzio di Bonifica Velia.

AMBROSIO (Consorzio di Bonifica Velia): Avendo ascoltato quello che hanno detto i colleghi Presidenti, sono poche le cose, ma importanti che, dal nostro punto di vista,

vorremmo ritrovare nella normativa in commento. La nuova legge attuerà un riordino dei Consorzi di Bonifica, che sia migliorativo per tutti, per la Regione che ci controlla e per noi che dobbiamo lavorare. I punti sono semplicemente quelli che sono stati già ben specificati, ovvero la questione del rimborso del costo dell'energia elettrica e, soprattutto, la perimetrazione dei comprensori dei Consorzi. L'articolo 2 disciplina la classificazione del territorio e, in una prima bozza, già individuava i vari comprensori, quindi, avevamo coscienza di quello che siamo attualmente e di quello che la Regione vuole che diventiamo, per quanto afferisce ai perimetri consortili. Adesso, in questo momento in cui parliamo, abbiamo piena contezza del nostro comprensorio e del nostro perimetro. Avere previsto, invece, all'articolo 2 un rinvio ad una delibera della Giunta, che deve essere approvata, in seguito, dal Consiglio regionale, organo legislativo, successivamente all'entrata in vigore della legge di riforma, in ordine alla perimetrazione dei comprensori, per noi è un argomento che ci pesa, perché ci fa guardare il futuro con maggiore incertezza. L'altro argomento importante è rappresentato dalla competenza dei Consorzi di Bonifica sugli alvei naturali, che costituisce continuo oggetto di contenziosi. Attualmente, i Consorzi, con la loro struttura amministrativa, sicuramente non possono andare ad assorbire competenze non loro. Per farli lavorare bene, nell'ambito di specifiche competenze, è necessario che abbiano la necessaria tranquillità su tutto. Non devo dire altro, se non ripetere quello che hanno già espresso i nostri colleghi. Grazie.

PRESIDENTE (Zannini): Dottor Natalizio, un contributo?

NATALIZIO (ANBI Campania - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue): Un contributo organizzativo, nel senso che, se Lei è d'accordo, come ANBI Campania, vorremmo aspettare che si completi l'audizione di tutti i Consorzi di

Bonifica, così raccogliamo tutti i contributi e facciamo un unico colpo.

PRESIDENTE (Zannini): Stavo per dire questo, cioè se ritenete opportuno raccogliere tutto in una legge, strumento di normazione primario, comprese le cose che appaiono di dettaglio. Io credo che una legge regionale non possa ingessare eccessivamente le procedure, che possono essere, magari, tranquillamente e più flessibilmente rimandate a un livello di regolamentazione subordinato. Fate un'unica proposta, ascoltiamo tutti quanti gli altri, in modo che abbiamo un unico interlocutore, cioè l'ANBI. Un rappresentante dell'ANBI sicuramente farà parte della sottocommissione e, in tale sede, faremo il lavoro che ci siamo prefissi. Mi sembra un modo per dare voce concreta, al termine di una concertazione reale, che è quella che stiamo svolgendo oggi, a tutti i Consorzi di Bonifica, presenti in Campania.

VOLPE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campania): Scusami Presidente. Intervengo solo per ricordare a tutti gli stakeholder, agli addetti ai lavori, che stiamo seguendo, insieme al Presidente – penso di parlare a nome di tutti i Consiglieri – attentamente e scrupolosamente, l'iter procedurale relativo al disegno di legge di riforma dei Consorzi di Bonifica. Ovviamente, ci riserviamo di lavorare sugli emendamenti, a conclusione del ciclo di audizioni.

PRESIDENTE (Zannini): Grazie. Penso che da qui a quindici giorni componiamo la Commissione tecnica, o almeno la incardiniamo, perché c'è un lavoro preliminare che dobbiamo iniziare a svolgere. Poi tutti i contributi che saranno realizzati, man mano li inoltrate in forma scritta. La dott.ssa Passari è ancora collegata?

PASSARI (DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Giunta regionale): Certamente.

PRESIDENTE (Zannini): So che sono sotto l'occhio vigile della direzione generale, nella persona dell'ottima dottoressa Passari.

PASSARI (DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Giunta regionale): Presidente, chiederò alla sua segreteria di avere copia della proposta di legge del Consigliere Matera.

PRESIDENTE (Zannini): Le trasmetteremo l'intera documentazione, dopodiché, in settimana vi veniamo a trovare, così delineiamo i criteri e le modalità di composizione della commissione tecnica, che istituiremo al fine di redigere un unico testo normativo, adottando, come testo base, come architrave, il disegno di legge della Giunta, che sarà modificato, integrato e migliorato, grazie ai preziosi contributi offerti dalle proposte di legge dei Consiglieri regionali, nonché dalle note scritte inviate dagli stakeholder, ascoltati durante la fase delle audizioni. Buon lavoro a tutti.

I lavori terminano alle ore 15.20.

Visto
Il Funzionario
dott. Francesco Liguori